



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

5 dicembre 2023

IN PRIMO PIANO:

- Oggi 5 dicembre è la Giornata mondiale del volontariato. Su [Forum Terzo Settore](#), [Vita](#)
- Le attività Uisp per la Giornata internazionale delle persone con disabilità. Su [Corriere dello Sport](#), [il video di Uisp Bolzano](#)
- A Messina sfila il fronte del no al ponte sullo Stretto, presente anche l'Uisp. Su [Ansa](#), [Il Fatto Quotidiano](#); i servizi di [Tg2](#) (al minuto 16.36), [Tg3](#) (al minuto 21.40), [TgR Calabria](#), [Tg La7](#), [Repubblica](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Abodi: "Playground e palestre, i piccoli comuni puntano sullo sport". Su [La Stampa](#)
- Censis, italiani sonnambuli, vecchi e spaventati dal clima e dalla guerra. Su [Ansa](#), [Vita](#)
- Cop 28, Actionaid: "Unione Europea non coerente su flussi finanziari e crisi climatica". Su [Redattore sociale](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Domenica 10 dicembre a Reggio Emilia la 27^a edizione della Maratona del Tricolore, valida come gara del Campionato nazionale Uisp](#)
- [Oggi a Perugia l'iniziativa Nidil e Slc per riflettere sulla riforma dello sport, partecipa anche Uisp Umbria](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Genova, [giornata conclusiva delle lezioni del Corso di Danza di 1° Livello](#)
- Uisp Piemonte, [la pedalata dei Babbi Natale per Forma Onlus Torino](#)
- Sport e parità di genere, l'incontro a Picerno e a Potenza organizzato da Crpo e Uisp, [il servizio di TRMh24](#)

5 dicembre, Giornata del Volontariato – Condividere, Valorizzare, Costruire

01 Dicembre 2023

Si rinnova l'appuntamento per celebrare la 38° Giornata internazionale del volontariato con un evento promosso dal Forum Terzo Settore, CSVnet e Caritas italiana, in programma il 5 dicembre a Cosenza, capitale italiana del volontariato 2023. Il valore dell'agire collettivo sarà al centro della manifestazione. Attesa la viceministra Maria Teresa Bellucci

“If everyone did”, è lo slogan scelto dall'Onu per questa 38^ Giornata internazionale del volontariato, a sottolineare la potenza delle azioni collettive di solidarietà. Se tutti si impegnassero nel volontariato, questo diventerebbe una “enorme risorsa rinnovabile”, con cui ciascuno potrebbe contribuire a risolvere i problemi sociali, economici e ambientali di oggi.

Ed è sul valore dell'agire collettivo che prende spunto l'evento nazionale “Condividere, valorizzare, costruire” promosso da Forum Terzo Settore, CSVnet associazione centri di servizio per il volontariato e Caritas italiana, in collaborazione con Cosenza Capitale Italiana del Volontariato, in occasione del 5 dicembre. In questa Giornata i promotori intendono sottolineare, ancora una volta, il contributo che milioni di persone in Italia offrono quotidianamente per il benessere della collettività

L'iniziativa si svolge a Cosenza, dalle 16 alle 18.30, presso il Palazzo della Provincia (piazza XV Marzo) e sarà aperta dai saluti dell'On. Maria Teresa Bellucci, Viceministro del Lavoro e delle Politiche Sociali. Saranno presenti inoltre Emma Staine, assessore regionale alle Politiche Sociali, Rosaria Succurro, Presidente Provincia, Franz Caruso, Sindaco di Cosenza, Gianni Romeo, presidente Csv Cosenza, Luciano Squillaci, portavoce Forum Terzo Settore Calabria, Giovanni Checchinnato, l'arcivescovo di Cosenza – Bisignano.

I lavori proseguiranno con la presentazione di 3 ricerche:

– “Noi+. Valorizza te stesso, valorizzi il volontariato” l'indagine di Forum Terzo Settore, Caritas Italiana e Università degli studi Roma Tre sulle competenze dei volontari, con Paolo Di Rienzo e Giovanni Serra dell'Università Roma Tre e Patrizia Bertoni, del Forum del Terzo Settore.

– “Partecipo quindi dono”, promossa da CSVnet e curata dal Centro studi Medi, sulle pratiche di dono e solidarietà dei cittadini stranieri in epoca Covid e oltre. La presentazione sarà a cura di Andrea Torre direttore Centro Studi e Maurizio Ambrosini Università statale di Milano.

– “Il volontariato che cambia”: un focus sulle esperienze di volontariato del territorio cosentino, divenuto negli anni un vero modello di sviluppo sociale in un contesto difficile come quello calabrese. Illustra i dati della ricerca Carlo De Rose, dell'Università della Calabria.

Al termine, le riflessioni conclusive dei promotori dell'iniziativa con Vanessa Pallucchi, Portavoce Forum terzo settore, Chiara Tommasini, Presidente CSVnet e Don Marco Pagnello, Direttore Caritas italiana.

Seguirà il passaggio di testimone tra Cosenza e Trento, Capitale italiana ed europea del volontariato per il 2024.

In serata, a partire dalle ore 19:30, è prevista la cerimonia conclusiva delle iniziative e dei progetti realizzati a Cosenza in occasione del suo anno da Capitale, presso il teatro Rendano, con uno spettacolo teatrale e la premiazione del Volontario dell'anno. I lavori saranno moderati da Lory Biondi, ufficio stampa Csv Cosenza e Fabio Benincasa del Corriere della Calabria.

VITA

Attenzione: troppa burocrazia soffoca il volontariato

L'intervento del portavoce della Rete Volontariato Europeo: «Con l'entrata in vigore del Codice del Terzo settore, molte associazioni e organizzazioni di volontariato hanno dovuto fare i conti con una serie di adempimenti e procedure burocratiche, che hanno rallentato e complicato la loro attività quotidiana. Occorre rivedere il codice del Terzo settore»

di [EMANUELE ALECCI](#)

Il volontariato, negli ultimi anni, ha subito dei cambiamenti che ne hanno compromesso la sua funzione sociale. Se un tempo rappresentava una risorsa fondamentale per la comunità, oggi si trova in difficoltà a causa della burocrazia sempre più presente nella società. Con l'entrata in vigore del Codice del Terzo settore, molte associazioni e organizzazioni di volontariato hanno dovuto fare i conti con una serie di adempimenti e procedure burocratiche, che hanno rallentato e complicato la loro attività quotidiana. **Anche se il Codice ha introdotto norme importanti per garantire una maggiore trasparenza e professionalità, ha allo stesso tempo reso più difficile per i volontari dedicare tempo ed energie alle attività di solidarietà. Questo rischia di alterare la natura spontanea e altruista del volontariato, trasformandolo in un'attività gravata da troppi adempimenti burocratici.**

È fondamentale trovare un equilibrio tra la necessità di regolamentare e garantire la legalità delle attività di volontariato e il desiderio dei cittadini di essere attivi e solidali nella propria comunità

È fondamentale trovare un equilibrio tra la necessità di regolamentare e garantire la legalità delle attività di volontariato e il desiderio dei cittadini di essere attivi e solidali nella propria comunità. Solo così si potrà

superare questa difficoltà e riportare il volontariato ai suoi valori fondanti. È importante anche che il Codice del Terzo settore tenga in considerazione le associazioni di volontariato e le loro specifiche esigenze, senza gravarle eccessivamente di oneri rendicontativi e gestionali simili a quelli delle imprese. In questo modo, si potrà tutelare la natura non profit e volontaria del volontariato e permettere alle associazioni di svolgere efficacemente il loro ruolo di promotori del bene comune.

Non ci sembra infine che il Codice sia riuscito a creare un quadro giuridico omogeneo e autonomo per il volontariato organizzato e la figura del volontario. Infatti, la possibilità per i volontari di svolgere attività gratuite per qualsiasi ente del Terzo Settore, e non solo per le Organizzazioni di Volontariato, sta portando alla valorizzazione del cosiddetto “Volontariato singolo” e peggio alla nascita di un volontariato promosso e gestito dalle amministrazioni pubbliche.

Questo fenomeno sta annullando sempre di più la specificità del volontariato italiano come soggetto politico e di advocacy, sostituendolo con un volontariato che viene utilizzato come manodopera gratuita e regolamentata dalle istituzioni. Ciò sta portando a una perdita di identità e di autonomia del volontariato, che rischia di diventare solo un “riparo” per le carenze del sistema, anziché un soggetto attivo e propositivo nella società.

Il volontariato è un pilastro fondamentale della società, che permette di creare legami solidi tra le persone e di aiutare coloro che sono più in difficoltà. Per questo motivo, è di fondamentale importanza garantire la tutela di questo bene comune, attraverso questa oramai inevitabile revisione del Codice che lo regola. È per questo motivo che la Rete Volontariato Europeo, insieme all'associazione Luciano Tavazza, ha lanciato una campagna per sensibilizzare e accelerare i tempi della revisione del Codice. Riparte così con forza la battaglia per la difesa di questo valore fondamentale per la nostra società. Ci sembra che questo sia il miglior modo per celebrare la 38° giornata internazionale del Volontariato.



**Sport Integra, un grande evento di sport nella
Giornata Internazionale delle persone con disabilità
Grande successo per l'evento andato in scena al Tre
Fontane**

• 04.12.2023 17:21

In occasione della Giornata internazionale delle persone con disabilità l'evento Sport Integra ha visto la partecipazione di centinaia di atleti con abilità speciali che si sono dati appuntamento al Centro di Preparazione Olimpica del CIP in Via delle Tre Fontane. Hanno preso parte alla festa dello sport integrato ed inclusivo 21 associazioni sportive che hanno svolto diverse attività: calcio, tennis, basket, nuoto artistico, atletica leggera, rugby, basket, hockey, baseball e palla a mano.

Una domenica di festa per far conoscere alla città le opportunità di poter far svolgere attività sportive anche a persone con disabilità. La pratica dello sport integrato e inclusivo, infatti, può aiutare anche le famiglie a capire meglio le capacità e le passioni dei loro figli, favorire la comunicazione e creare un ambiente di supporto.

Questa la mission di "Sportintegra" che vuole ribadire l'importanza dell'inclusione di persone con disabilità in tutte le attività sportive. Una mission che mira a superare tutte le barriere, promuovendo l'accessibilità, le pari opportunità e la partecipazione attiva di tutti, indipendentemente dalla loro abilità o abilità speciali. Lo sport integrato offre un'occasione unica per favorire l'interazione sociale, l'autostima, la salute e il benessere di tutti i partecipanti.

Le parole di Federico Rocca

Tante le istituzioni che hanno partecipato all'iniziativa dal Ministro per lo sport e i giovani Andrea Abodi che è anche sceso in campo per giocare a palla a mano, all'Assessore alle Politiche Sociali di Roma Capitale Barbara Funari, al

Presidente di Sport e Salute Marco Mezzaroma e all'Assessore al Sociale della Regione Lazio Massimiliano Maselli. *“Per l'intera mattinata nel centro sportivo si è respirata un'area di gioia e di festa ma ciò che ci porteremo via da questo evento oltre al valore sportivo e sociale sono i sorrisi degli atleti e delle loro famiglie – dichiara Federico Rocca consigliere di Roma Capitale e ideatore dell'evento -. E' la prima volta che si riuniscono tutte insieme così tante realtà sportive che praticano discipline con persone con disabilità ed era giusto aprire una finestra su questo mondo sia dare merito al loro grande lavoro sia per far conoscere il grande patrimonio che abbiamo e che possiamo mettere a disposizione di tutti. Le istituzioni hanno il dovere di fare la propria parte abbattendo ogni tipo di barriera da quelle mentali e culturali a quelle fisiche, investendo innanzitutto sull'impiantistica sportiva e dobbiamo pensare anche a delle forme di aiuto per le associazioni affinché ci sia sempre più personale preparato e formato per poter operare in questo settore. Abbiamo voluto lanciare un messaggio e la prima di tante altre edizioni – conclude Rocca – ma le cose più importanti saranno quelle che faremo negli altri 364 giorni per sostenere sempre di più lo sport integrato e inclusivo, affinché lo sport sia di tutti e per tutti”.*

Le associazioni partecipanti all'iniziativa sono: Roma All Blinds ASD, Fispes, Unica Lega calcio a8, Blu Aliké, S.S. Lazio hockey, Primavera rugby, Baskin Lazio, Progetto Filippide, I3 ass. culturale, La lepre e la tartaruga, Unione capitolina rugby, ASD Roma amputati, A.S.D.D. Roma 2000, AS Roma Academy, **Uisp** calcio a7 a9, Associazione Miti dello Sport, Accademia Nazionale di Cultura Sportiva, OPES ITALIA, SkyMano Italia, ACSI, Federazione Italiana Giuoco Handball.

ANSA.it

A Messina sfila il fronte del no al ponte sullo Stretto

Manifestanti: 'Uno schiaffo al Sud'. Salvini: 'Vogliono fermare lo sviluppo'

MESSINA, 03 dicembre 2023, 12:20

A Messina sfila il fronte del no al ponte sullo Stretto, con un corteo di migliaia di persone (duemila per la questura, cinquemila per gli organizzatori) appoggiato da 70 sigle tra associazioni, partiti, sindacati.

Partito da piazza Cairoli per arrivare a Piazza Duomo é stato aperto dallo striscione con la scritta "Lo Stretto non si tocca".

Tutto attorno bandiere del Wwf, di Legambiente, del M5s, del Pd, della Cgil, e cartelli contro Matteo Salvini, definito "il ministro delle bufale elettorali". Il vicepremier prima dell'inizio della manifestazione aveva detto: "Oggi a Messina c'è la sfilata dei No Ponte: cambiano la maglietta, da No Tav diventano No Ponte, da No Mose diventano No Ponte, da No Tap diventano No Ponte, ma il criterio è lo stesso, fermare lo sviluppo del Paese". Salvini si dice dunque "orgoglioso di restituire speranza a Calabria e Sicilia, con infrastrutture per

decine di miliardi di euro oltre al Ponte sullo Stretto su cui siamo determinati e convinti. Si tratta di un grande piano di investimenti che farà bene a tutta Italia". Dal corteo messinese gli ha risposto Angelo Bonelli, co portavoce nazionale dei Verdi: "Intanto Salvini deve andare dallo psicoterapeuta, perché cambia idea troppo facilmente, ha una sintomatologia e gli consiglio di farsi vedere. Poco tempo fa lui parlava come me, con il mio stesso linguaggio ed era contro il ponte sullo Stretto di Messina, utilizzando gli stessi argomenti, adesso ha cambiato idea". Il leader dei Verdi, quindi, annuncia: "Siamo pronti a lanciare un'offensiva giuridico-legale imponente nei confronti della società Ponte sullo Stretto, che ci nega gli atti, ci nega la relazione sul progetto, un fatto di una gravità inaudita. Abbiamo provveduto a fare la diffida all'amministratore delegato Ciucci. Ci ha risposto dicendoci che sostanzialmente attende che organismi come la commissione di garanzia del Parlamento dica se possiamo averla o no. Stiamo andando oltre i limiti, lo dico anche alla società ponte sullo Stretto, perché questi atti non ci possono essere negati, in nove settimane hanno fatto l'aggiornamento su un progetto vecchio di 12 anni fa e noi vogliamo capire come l'hanno fatto e cosa c'è dietro". A Messina a sfilare c'è anche l'ex sindaco di Riace, Mimmo Lucano, secondo cui "la costruzione del Ponte sullo Stretto si distrugge uno dei siti più belli del Mediterraneo, realizzando un'opera pubblica che non serve a niente". E c'è padre Alex Zanotelli, che si dice contro l'opera "perché ci sono altre priorità in questo Paese. Parlo soprattutto del Sud dove si vuole costruire un ponte per 14 miliardi ma dove non ci sono ferrovie che funzionano, strade e autostrade, basterebbe vedere il treno che arriva a Reggio Calabria da Taranto che è un disastro". Gaetano Di Benetto, presidente del centro studi del Wwf Italia, chiede "l'abrogazione di tutte le norme-forzatura che in un anno hanno rilanciato il ponte sullo Stretto di Messina, senza che ce ne fossero i presupposti economico-finanziari, tecnici e ambientali. Il Wwf chiede, altresì, che i 780 milioni di euro assegnati a quest'opera dalla manovra 2024 siano destinati, invece, alla realizzazione degli interventi integrati finalizzati sia alla mitigazione

del rischio idrogeologico, sia alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità dei corsi d'acqua per prevenire e meglio affrontare i fenomeni estremi provocati dai cambiamenti climatici".



A Messina sfila il fronte del No al Ponte sullo Stretto: “Un’opera che guarda al passato e non al futuro”

di [Manuela Modica](#) | 2 DICEMBRE 2023

Mimmo Lucano e **Renato Accorinti** sfilano in testa al **corteo** uno accanto all’altro. Sono gli **ex sindaci** di **Riace** e di **Messina** a guidare il corteo più partecipato da quando **Matteo Salvini** ha rilanciato il **progetto del Ponte sullo Stretto**. È il segno dell’unione delle due sponde, e della politica fatta sul territorio che protesta contro “lo **sperpero di risorse**”: “Bisogna vivere i nostri territori per comprendere che non servono i grandi affari, serve un **recupero** a costo zero di quel che è nell’abbandono”, sottolinea Lucano.

La politica dal basso, quella dei territori si intesta non solo simbolicamente il nuovo corteo contro la grande opera, al quale partecipano più di **5 mila persone**. Di queste, in 400 arrivano dalla sponda calabrese, perché “questa è la madre di tutte le battaglie, per l’arroganza con la quale viene proposta la questione del Ponte, per la sua stupidità. Siamo stati **15 giorni senz’acqua**, mancano le risorse idriche: c’è bisogno di altro, non di quest’ennesima buffonata”, dice **Maurizio Mazzolla** del movimento **No Ponte** calabrese.

Ad affiancare le proteste dal basso ci sono però anche i **partiti** che stavolta mandano a sfilare esponenti nazionali, segnando politicamente la marcia di oggi. E della segreteria nazionale del Pd c’è **Sandro Ruotolo**: “Questa è una mega opera che guarda al passato e non al futuro. I miliardi impegnati per la grande opera servono al Sud per la linea ferroviaria, le strade, per la sanità pubblica: non è possibile che migliaia di persone debbano andare a **curarsi al Nord**”. Per la prima volta i vertici nazionali dei dem partecipano ad una manifestazione No Ponte: “Un **cambio di passo del Pd**, che finalmente comprende fino in fondo e in maniera compatta la necessità di liberare risorse per urgenze reali”, commenta **Alessandro Russo**, ex consigliere comunale del Pd. “Da oltre 20 anni il nostro territorio è **sotto ricatto** del Ponte, dato come unico volano di sviluppo. Nel frattempo sprofondiamo in una crisi economica e demografica che pare inarrestabile”, gli fa eco un altro dem messinese, **Armando Hyerace**.

Mentre in testa alle bandiere del **M5s** c’è **Barbara Floridia**, presidente della commissione di Vigilanza Rai, che trasmette le immagini in diretta, mostrando il flusso di persone in marcia: “Le risorse le hanno stanziato per finta – dice Floridia – perché gli **11 miliardi** sono stanziabili solo se ne trovano altre di risorse: una norma scritta coi piedi”. Ma perché questo corteo ha una maggiore presenza politica? “Il fatto che lo abbia sposato Salvini ci dice che il ponte sia di fatto una bufala – dice **Nuccio Di Paola**, vice presidente vicario dell’Assemblea regionale siciliana, per il **M5s** – perché lo sposa una forza politica, la **Lega**, che sta spingendo per l’**autonomia differenziata**, uno specchietto per le allodole per impegnare risorse che poi non saranno utilizzate per il ponte ma verranno spostate verso il Nord”.

C’è anche **Rifondazione comunista**, la **Cgil**, il **Wwf**, **Legambiente**, i **Verdi**: “C’è la Politica e c’è la politica di contrasto ed è importante che ci sia perché dobbiamo difendere le basi democratiche di questo Paese, l’art. 9 della Costituzione, il codice Appalti e le concessioni, solo per citarne alcuni”, sottolinea l’avvocata **Aura Notarianni**. Ma a sfilare per le strade della città dello Stretto ci sono anche i **simboli antimafia** come **Vincenzo D’Agostino**, padre del poliziotto ucciso assieme alla moglie nell’agosto del 1989, e per il quale è stato condannato all’ergastolo il boss di Resuttana, Nino Madonia. Mentre da Cinisi è arrivata anche l’**associazione Peppino Impastato**. Non a caso Ruotolo sottolinea: “**Don Ciotti** ha ragione, noi siamo preoccupati, hanno neutralizzato le interdittive

antimafia, il codice degli appalti, non c'è trasparenza e dove non c'è, il rischio infiltrazione mafiosa c'è e siamo preoccupati”.

LA STAMPA

Abodi: “Playground e palestre, i piccoli comuni puntano sullo sport”

Il ministro dello Sport da Napoli annuncia 273 nuove palestre e 1663 playground nei centri del Mezzogiorno. «Le strutture in Italia devono essere generatori di opportunità»

CARMELO PRESTISIMONE

02 Dicembre 2023

Andrea Abodi, il ministro dello Sport, rilancia e incoraggia da Napoli il discorso, ormai cruccio ed anche antico degli impianti italiani. Le scuole italiane spesso non hanno palestre - nel Mezzogiorno sono più del 50% i plessi che non sono attrezzati - e praticare l'educazione fisica è un'operazione spesso sofferta. I Giochi di Milano-Cortina 2026 con gli Europei di calcio del 2032 sono nel mirino: «abbiamo un problema di contemporaneità e di competitività, gli stadi devono diventare un generatore di opportunità, devono essere aperti h24.

Siamo pronti al ministero per fornire se non gli strumenti finanziari tutte le consulenze necessarie per l'aspetto amministrativo utili per la creazione di nuove strutture», ha detto il ministro. Iter e burocrazia sono lentissimi, gli intenti tra investitori ed istituzioni non sempre si allineano e gli stadi o i palasport sono vetusti, senza manutenzione e senza grande appeal internazionale. «È il tempo delle scelte e del coraggio. Necessaria è la volontà. Noi funzioniamo anche come

sportello delle opportunità. So di nuove intenzioni, nuovi stadi tra Verona e Palermo. Anche a Napoli si parla tanto di un nuovo impianto».

Ecco proprio il Mezzogiorno è un territorio disastroso per questo argomento. La questione del centro sportivo di Caivano in piena Terra dei Fuochi e nella zona del Parco Verde è sotto gli occhi di tutti: «Dal 31 agosto scorso sono partiti i lavori per la riqualificazione del centro Delphinia; entro fine maggio Caivano avrà nuova dignità e un nuovo centro sportivo». Tra periferie e piccoli centri nasceranno nuove strutture: «Creeremo ben 1563 playground nei comuni del Sud sotto gli 11mila abitanti e 273 palestre. Gli strumenti legislativi sono migliorati, sono stati apportati dei correttivi. Sono stati varati dei fondi immobiliari con quote di partecipazione per attrarre capitali italiani ma soprattutto internazionali. Bella l'idea di Fabio Cannavaro che ha rilevato il centro Paradiso di Soccavo a Napoli». Un cambio di rotta chiaro proprio per creare nuovi stimoli anche nei giovani che proprio attraverso lo sport trovano ragioni anche di vita: «Non può essere un evento a innescare la spinta propulsiva per delle novità. E' giunto il momento del "fare". Il modello ideale è quello della Fiorentina con Rocco Commisso che ha capito perfettamente l'importanza di un centro sportivo investendo oltre 100 milioni di lire, il Viola Park. Un'operazione che ispira».

ANSA^{it}

Censis: italiani sonnambuli, vecchi e spaventati dal clima e dalla guerra

Nel 2040 solo una coppia su 4 avrà figli

ROMA - Dicembre 01, 2023

Un Paese che invecchia sempre più, un Paese di 'sonnambuli' che restano inermi davanti ai presagi e in cui si fanno strada paure a 360 gradi: dal tracollo economico a una guerra mondiale. È una fotografia preoccupante e

inquietante per l'Italia quella scattata dal 57esimo rapporto del Censis; una fotografia in cui, dice l'istituto, "alcuni processi economici e sociali largamente prevedibili nei loro effetti, sembrano rimossi dall'agenda collettiva del paese, o comunque sottovalutati, benché il loro impatto sarà dirompente per la tenuta del sistema".

Il primo, macroscopico, effetto è l'invecchiamento. Nel 2050, tra meno di trent'anni, si stima che l'Italia avrà perso complessivamente 4,5 milioni di residenti, come se le due più grandi città, Roma e Milano, scomparissero nel nulla. La flessione demografica sarà il risultato di una diminuzione di 9,1 milioni di persone con meno di 65 anni e di un contestuale aumento di 4,6 milioni di over 65. Inevitabilmente diminuirà anche la fascia di popolazione in età lavorativa che si ridurrà di quasi 8 milioni di persone.

LE FAMIGLIE DI DOMANI E LE PAURE

Nel vicinissimo 2040 solo una coppia su quattro avrà figli. Per quella data i nuclei unipersonali aumenteranno fino a 9,7 milioni (il 37% del totale). Di queste, quelle costituite da anziani diventeranno quasi il 60% (5,6 milioni) e saranno sempre più soli. Un contesto in cui cresce la rassegnazione: otto italiani su dieci sono convinti che il Paese sia "irrimediabilmente in declino". E trovano terreno fertile le paure. Così l'84% si dice impaurito dal clima 'impazzito' mentre il 73% vede all'orizzonte una crisi economica e sociale molto grave, con povertà diffusa e violenza. Quasi sei su dieci temono, invece, che scoppi un conflitto mondiale e oltre la metà ritiene che non siamo in grado di proteggerci da eventuali attacchi terroristici di stampo jihadista.

I NUOVI DESIDERI

Ma cambiano anche i desideri della popolazione che non è più alla conquista dell'agiatezza, ma alla ricerca di uno spicchio di benessere quotidiano. Il 62% cerca momenti da dedicare a sé stessi e un plebiscitario 94% rivaluta la felicità che deriva dalle piccole cose di ogni giorno come il tempo libero, gli hobby, le passioni personali. Oltre l'80% è molto attento a gestire lo stress e alle relazioni personali. E anche la soddisfazione professionale non è più al primo posto: per quasi nove occupati su dieci mettere il lavoro al centro della vita è un errore. Nonostante questo, l'occupazione nei primi sei mesi dell'anno segna un record con la fase espansiva, avviata già nel 2021, che si è consolidata. Sono 23,4 milioni gli occupati nel primo semestre di quest'anno: il dato più elevato di sempre anche se l'Italia resta ancora indietro in Europa.

LE BATTAGLIE PER I DIRITTI, DALL'EUTANASIA ALLO IUS SOLI

Sul fronte dei diritti, sembra aprirsi una nuova stagione. Il 74% si dice favorevole all'eutanasia mentre sette italiani su dieci approvano l'adozione di figli da parte dei single e il 54% da parte di coppie omogenitoriali. Il 65% si schiera a favore del matrimonio tra persone dello stesso sesso e il 72% dice sì all'introduzione dello ius soli. Una percentuale che sale al 76% per lo ius culturae.

I GIOVANI IN FUGA

Resta poi una fetta che sempre più decide di varcare i confini nazionali con l'obiettivo di una vita migliore all'estero. Una cifra in aumento del 36% nell'ultimo decennio, quasi 1,6 milioni in più. A caratterizzare i flussi più recenti sono soprattutto i giovani. Nell'ultimo anno, infatti, di 82mila espatriati il 44% (oltre 36mila) hanno tra i 18 e i 34 anni.

Anche il peso dei laureati sulle partenze è aumentato significativamente, passando dal 33% del 2018 al 45% del 2021.



Il rapporto del Censis

Come risvegliare il Paese dei sonnambuli

La patologia che non stiamo curando è quella di una crescente desertificazione e de-mutualizzazione dei rapporti e dei legami. Un trend che si può curare attraverso un processo di ri-significazione e valorizzazione autentica di quelle relazioni che né Stato e né mercato sono in grado attivare. Come sostiene in questo intervento il direttore di Aiccon

di [PAOLO VENTURI](#)

Un paese che invecchia sempre più, un Paese di “sonnambuli” che restano inermi davanti ai presagi e in cui si fanno strada paure 360 gradi: dal tracollo economico, all’ambiente alla guerra mondiale. È una **fotografia preoccupante e inquietante per l’Italia quella scattata dal 57esimo rapporto del Censis dove al centro c’è il peso del calo demografico** (nel 2050 l’Italia avrà perso complessivamente 4,5 milioni di residenti e la flessione demografica sarà il risultato di una diminuzione di 9,1 milioni di persone con meno di 65 anni e di un aumento di 4,6 milioni di over 65). Cambiamenti che modificano anche i desideri della popolazione che non è più alla conquista dell’agiatezza, ma alla spasmodica ricerca di uno spicchio di benessere (il 94% rivaluta la felicità che deriva dalle piccole cose di ogni giorno come il tempo libero, gli hobby e oltre l’80% è molto attento alle relazioni personali).

Dati che ci confermano che le transizioni non sono neutre, perché toccano le persone le loro vite e non solo il Pil di un Paese e guardando la fotografia di questo Paese le note di ottimismo non son tante, ma non possiamo perdere la speranza e neppure “appaltarla” o esternalizzarla a leggi o alla tecnica. **La speranza, come diceva Cicely Saunders «è fatta di cose che hanno bisogno di qualcuno che le faccia accadere»**. Un messaggio chiaro che rappresenta, l’augurio più vero che possiamo farci: far accadere ciò che desideriamo. “Far accadere” mette in campo il soggetto nella sua integralità come portatore di bisogni e come “struttura di desiderio”.

Una tensione tutt’altro che astratta e che possiamo toccare con mano nella domanda di senso delle nuove generazioni, nella domanda di qualità della cura delle famiglie nella domanda di riconoscimento delle comunità spesso dimenticate. Spinte queste che ci segnalano bisogni insoddisfatti ma anche aspirazioni e risorse non comprese: due tratti che non possiamo più separare. Andare a caccia di bisogni, riuscire a mapparli e intercettarli (purtroppo in numero sempre più esiguo), per poi costruire azioni redistributive, rappresenta un postura di policy sempre più debole e inefficace

Andare a caccia di bisogni, riuscire a mapparli e intercettarli (purtroppo in numero sempre più esiguo), per poi costruire azioni redistributive, rappresenta un postura di policy sempre più debole e inefficace; anche la crescente benevolenza e apertura alla comunità da parte delle imprese se da un lato è una nota positiva utile ad allargare la condivisione del valore aggiunto oltre le colonne d'eroe degli shareholder, dall'altra non è in grado di rispondere in maniera adeguata alla domanda contenuta nella crescente povertà di speranza che tocca quotidianamente la vita delle persone.

La vulnerabilità infatti si insinua nelle fragilità dei legami, dei fattori endogeni al lavoro, della numerosità dei figli, della salute dei genitori, della geografia dentro cui uno si trova ad abitare. A ciò si aggiunge il peso di “fattori ascrittivi”, ossia condizioni di vita dentro cui uno si trova de facto a vivere (cultura, istruzione, reddito familiare, ecc.), che impattano in maniera quasi definitiva sulla vita delle persone, stratificando in maniera irreversibile la disuguaglianza, anzi tramandandola come un'eredità. La patologia che non stiamo curando è quella di una crescente desertificazione e de-mutualizzazione dei rapporti e dei legami. Nelle pagine del saggio sull'origine del totalitarismo, **Hannah Arendt osserva come la fragilità nasca da una desertificazione, ossia da uno “sradicamento permanente del soggetto”.** Lo diceva pensando alla solitudine (*loneliness*) come base dello svuotamento della speranza che porta le persone a far la coda al Gratta e Vinci o a riempire il proprio tempo nell'occupare con il proprio corpo lo spazio di un centro commerciale, solo per esibire una presenza fra sconosciuti e distanti. **Una desertificazione crescente che alimenta una crescente paura e conseguentemente mancanza di fiducia. Iniquità che a dir il vero, non sembrano trovare un antagonismo culturale e di proposta concreta:** come se avessimo metabolizzato lo status quo, come se il crescente uso della parola “sociale” ci avesse reso improvvisamente certi di vivere in una società migliore. Non è così e **la prova di ciò è il declassamento di tutte quelle iniziative che nascono dal basso e che ambiscono a trasformare il contesto e rompere equilibri, per generare progresso.** Pur avendo una costituzione che ama e riconosce la libertà dell'individuo in tutte le sue forme sociali, faticiamo a costruire politiche di reale sussidiarietà e amministrazione condivisa. La normatività giuridica e amministrativa non ha ancora fatto “scalare” quella “comunitaria e sociale” con il rischio di vedere il mondo del Terzo settore, cadere trappola di un nuovo isomorfismo che si presenta con la faccia buona della co-progettazione, dell'erogazione, della convezione, ... ma che poi produce una omologazione dei tratti distintivi del terzo pilastro. C'è il rischio di vedere il mondo del Terzo settore, cadere trappola di un nuovo isomorfismo che si presenta con la faccia buona della co-progettazione, dell'erogazione, della convezione, ... ma che poi produce una omologazione dei tratti distintivi del terzo pilastro

Un processo tossico non solo per l'identità, ma anche per le sfide in gioco: sfide che richiedono quel “surplus” che solo le motivazioni intrinseche, le relazioni, l'attivazione della cittadinanza, il mutualismo riescono a garantire per poterle affrontare.

La desertificazione sociale si può curare attraverso un processo di ri-significazione e valorizzazione autentica di quelle relazioni che né Stato e né mercato son in grado attivare. **La desertificazione sociale (che non si evidenzia solo nell'isolamento, ma anche nella mancanza di riconoscimento) è il terreno su cui prospera l'utilitarismo e su cui viene a consumarsi l'impegno politico e democratico.** Da qui la necessità di rilanciare un impegno del terzo settore e l'impresa sociale sui contenuti e non solo sulle forme, sulla democrazia come espressività e non solo come procedura, sulla cura come inclusione e non solo come prestazione, ambendo non solo alla gestione del servizio, ma alla coproduzione di soluzioni buone per la comunità e per il lavoro. Un lavoro corale che chiama in causa nuove alleanze per la trasformazione sociale, un lavoro che rilancia la necessità di aprire le istituzioni (che definiscono le regole del gioco) a nuove governance plurali, un lavoro che va valorizzato tanto nel senso quanto nel suo giusto compenso.



4 dicembre 2023 ore: 14:08

AMBIENTE

COP28, Actionaid: “Unione Europea non coerente su flussi finanziari e crisi climatica”

Secondo l'ultimo Rapporto dell'organizzazione, nei 7 anni successivi alla firma dell'Accordo di Parigi, le banche europee hanno fornito 327 miliardi di dollari di finanziamenti a imprese operanti nei settori dei combustibili fossili e dell'agricoltura industriale nel Sud globale

ROMA – Mentre l'Unione Europea esorta gli Stati presenti alla COP28 a compiere i passi necessari per interrompere i flussi economici dannosi al clima, è il suo stesso sistema finanziario che continua a sostenere combustibili fossili e settori ad alta intensità di carbonio. Lo denuncia il nuovorapporto di ActionAid sui flussi europei che alimentano la crisi climatica, presentato oggi a livello internazionale.

L'Unione Europea, che si è fatta portavoce dell'attuazione dell'articolo 2.1c dell'Accordo di Parigi per rendere “i finanziamenti coerenti con un percorso verso basse emissioni di gas serra e uno sviluppo clima-resiliente”, deve fare da apripista assumendo un ruolo guida, esorta Actionaid in una nota per la stampa. Dall'Accordo di Parigi nel 2015, le banche dell'Ue hanno fornito una media annuale di 46,74 miliardi di dollari (40,2 miliardi di euro) in finanziamenti per i combustibili fossili e l'agricoltura industriale nel Sud globale. Nello stesso periodo di tempo, l'Ue e i suoi Stati membri hanno contribuito in media con 20,62 miliardi di dollari (18,2 miliardi di euro) per la mitigazione della crisi climatica. Tuttavia, se consideriamo solo le sovvenzioni a fondo perduto, dunque escludendo i prestiti e le garanzie, la media è di soli 11,26 miliardi di dollari (9,7 miliardi di euro) all'anno. In altre parole – chiosa ActionAid – dopo l'Accordo di Parigi, le banche dell'Ue hanno fornito finanziamenti ai combustibili fossili e alle attività agricole industriali nel Sud globale 4 volte più alti di quanto l'Ue e i suoi Stati membri abbiano fornito in termini di valore reale per i Paesi del Sud in prima linea nella crisi climatica.

“I flussi finanziari globali si muovono nella direzione sbagliata. Le banche spesso affermano di voler affrontare il problema del cambiamento climatico, ma il loro continuo finanziamento dei combustibili fossili e dell'agricoltura industriale sta condannando le comunità in Africa, Asia e America Latina alla crudele combinazione di mancanza di terra, deforestazione, inquinamento delle acque e cambiamento climatico. I flussi finanziari europei sono una parte importante del problema del pianeta, in quanto convogliano molti più fondi verso le cause del cambiamento climatico nel Sud del mondo che verso le soluzioni. La COP28 dovrebbe produrre uno stimolo fondamentale per riorientare i flussi finanziari che danneggiano il clima del pianeta. Dobbiamo regolare i flussi finanziari privati che risultano dannosi e incrementare allo stesso tempo i

finanziamenti pubblici per le soluzioni alla sfida del clima che cambia” dichiara Teresa Anderson, responsabile globale per la giustizia climatica di ActionAid International e una delle autrici del rapporto.

Le banche italiane ed europee più inquinanti e il caso Eni

Secondo la ricerca di ActionAid, le banche con sede nell’Unione Europea hanno erogato 327,15 miliardi di dollari in prestiti e sottoscrizioni a favore di combustibili fossili e attività agricole industriali nel Sud globale nei 7 anni dalla firma dell’Accordo di Parigi. In particolare, si tratta di 239,63 miliardi di dollari di finanziamenti per combustibili fossili e di 87,42 miliardi di dollari di finanziamenti per l’agricoltura industriale nel Sud globale emessi tra il 2016 e il 2022. A espandere maggiormente gli investimenti in attività climalteranti, oltre alle italiane Unicredit (18,40 miliardi di dollari) e Intesa San Paolo (11,95 miliardi di dollari) ci sono Bnp Paribas (49,55 miliardi di dollari), Société Générale (41,7 miliardi di dollari) e Crédit Agricole (37,57 miliardi di dollari), ING Group (21,14 miliardi di dollari). Miliardi di finanziamenti diretti ad alcuni dei più grandi progetti di espansione dei combustibili fossili, le cosiddette carbon bombs o “bombe di carbonio”. Deutsche Bank finanzia direttamente e indirettamente ben 83 “bombe di carbonio” con un potenziale di emissioni stimato in 272,3 GtCO₂, mentre BNP Paribas ne finanzia, direttamente o indirettamente, 59, con un potenziale di emissioni stimato in 216,9 GtCO₂.

Eni, multinazionale italiana del petrolio e del gas riceve la maggior parte dei finanziamenti per le sue attività nel Sud globale da banche europee. Dal 2016 al 2022 ha ricevuto da UniCredit 4,01 miliardi di dollari, da Intesa Sanpaolo 3,45 miliardi di dollari, da Bnp Paribas 3,19 miliardi di dollari e da Crédit Agricole 3,03 miliardi di dollari. Nonostante affermi di voler trasformare la propria attività per raggiungere la “carbon neutrality entro il 2050”, in realtà l’azienda continua a dare priorità agli investimenti in petrolio e gas e nel 2023 è uno dei maggiori produttori al mondo alla guida di un’ulteriore “corsa al gas” in tutto il continente africano e in particolare in Egitto, Mozambico, Angola e Libia.

I finanziamenti che le banche europee continuano a indirizzare verso progetti altamente dannosi per l’ambiente e i diritti umani sono in aperto contrasto con la strategia di medio periodo contenuta all’interno dell’art. 2.1c dell’Accordo di Parigi, che chiede che i flussi finanziari siano coerenti con uno sviluppo a basse emissioni. Vanno colte tutte le opportunità che permettano di costruire un percorso coerente, si legge ancora nella nota. L’inclusione del settore finanziario all’interno della direttiva in materia di diritti umani e ambiente (CSDDD), ad esempio, rappresenta un’opportunità unica. Alcuni paesi però, guidati dalla Francia, stanno facendo pressione per escludere la finanza dalla direttiva. ActionAid chiede al governo italiano di sostenere l’inclusione del settore finanziario all’interno della direttiva e a tutte le banche di esprimersi pubblicamente in questa direzione. L’organizzazione chiede inoltre al governo, nell’ambito della COP28 di Dubai, di dare ampio seguito al mandato del Parlamento, facendosi promotore di iniziative e impegni che favoriscano una riforma del sistema della finanza internazionale che ponga tutti i paesi in condizione di avere accesso a volumi di capitale adeguati per una transizione energetica a zero emissioni e per la resilienza delle economie contro i crescenti impatti climatici” afferma Marco De Ponte, Segretario Generale ActionAid Italia.

Le richieste di Actionaid

Nell’ambito dei negoziati paralleli per il nuovo obiettivo di finanziamento alla lotta alla crisi climatica post-2025, i Paesi sviluppati e quelli in via di sviluppo non concordano sul modo in cui i finanziamenti privati, compresi i prestiti forniti dalle banche, dovrebbero essere conteggiati ai fini degli obiettivi di finanziamento per il clima. Per i Paesi già indebitati a causa degli impatti del cambiamento climatico, i finanziamenti sotto forma di sovvenzioni a fondo perduto sono il tipo di sostegno più utile. ActionAid esorta la COP28 a progredire negli impegni dell’Accordo di Parigi secondo l’articolo 2.1c, con misure quali nuovi regolamenti per eliminare gradualmente i finanziamenti a combustibili fossili e attività ad alta emissione. Chiede anche un aumento significativo dei finanziamenti pubblici dell’Ue e dei suoi Stati membri, basati su sovvenzioni a

fondo perduto, per far fronte a una parte degli impegni assunti ai sensi dell'articolo 9.1 dell'Accordo di Parigi e senza subordinarli alle decisioni dell'articolo 2.1c. Infine, invita l'UE a intraprendere azioni nazionali contro i flussi finanziari dannosi, includendo banche e istituzioni finanziarie nella direttiva sulla due diligence per la sostenibilità delle imprese (Corporate Sustainability Due Diligence Directive, CSDD) in materia di diritti umani e ambiente.

Reggio SERA

Maratona del Tricolore, previsti oltre 3mila partecipanti

Domenica 10 dicembre la maratona classica di 42 chilometri, la 10 Miglia e la corsa non competitiva di 4 chilometri denominata 'Run 4 Charity Coop Alleanza 3.0'

REGGIO EMILIA – La 27^a Maratona di Reggio Emilia-Città del Tricolore si correrà domenica 10 dicembre, con oltre 3.000 partecipanti previsti. La varietà delle categorie comprende la maratona classica di 42 chilometri, la 10 Miglia e la corsa non competitiva di 4 chilometri denominata 'Run 4 Charity Coop Alleanza 3.0'.

Attualmente, sono state registrate circa 2.000 iscrizioni per la maratona classica, oltre 300 per la versione 10 Miglia e circa mille partecipanti per la corsa non competitiva.

La gara sarà sede del Campionato nazionale **Uisp**, sia nella categoria individuale che per società.

L'evento non è solo un momento sportivo significativo ma è anche caratterizzato da un forte spirito inclusivo e solidale. Ad esempio, otto ragazzi diversamente abili parteciperanno alla gara in carrozzina, spinti da volontari. La Maratona di Reggio Emilia-Città del Tricolore è sponsorizzata dal Consorzio del Parmigiano Reggiano e inserita nel contesto di 'Sport Valley' della Regione Emilia-Romagna, un'iniziativa che aggrega i principali eventi sportivi nella regione.

Oltre agli atleti e ai partecipanti, la manifestazione coinvolge più di 400 volontari e numerose società sportive reggiane, contribuendo a creare un'atmosfera di festa e collaborazione. Il sostegno è anche evidente attraverso i numerosi sponsor, con il Consorzio del Parmigiano Reggiano come Title Sponsor. La Maratona è un evento significativo a livello nazionale e internazionale, con atleti provenienti da 22 Paesi diversi, sottolineando la rilevanza e il prestigio dell'evento.

Inoltre, la manifestazione include un importante aspetto solidaristico attraverso la 'Run 4 Charity Coop Alleanza 3.0', una corsa non competitiva di 4 chilometri aperta a tutti, dove l'intero ricavato delle iscrizioni sarà destinato a dieci organizzazioni no-profit del territorio. La solidarietà è anche dimostrata attraverso la partecipazione di otto ragazzi diversamente abili e la generosa collaborazione di oltre 400 volontari. L'evento si svolgerà anche presso il Centro Maratona al palazzetto dello sport Giulio Bigi, che fungerà da punto di ritrovo per gli atleti, con stand espositivi, segreteria per il ritiro dei pettorali e altre attività correlate. Sabato 9 dicembre, il PalaBigi ospiterà anche una serie di eventi culturali, tra cui presentazioni di libri, incontri con personalità del mondo dello sport e molto altro.



Iniziativa Nidil e SLC al CUS Perugia, riflessioni su riforma sport

4 Dicembre 2023

Iniziativa Nidil e SLC al CUS Perugia, riflessioni su riforma sport

Iniziativa Nidil e SLC – Martedì 5 dicembre, presso la Sala Meeting del CUS di via Bambagioni a Perugia, si terrà un evento organizzato da Nidil CGIL e Slc Cgil di Perugia. Questa iniziativa,

che fa parte degli eventi del Festival universitario Solis, patrocinato dall'Università degli Studi di Perugia, è rivolta a lavoratrici, lavoratori e associazioni che operano nel settore sportivo.

L'evento rappresenta un'opportunità per riflettere e approfondire i contenuti della riforma dello sport, entrata in vigore nel luglio 2023. Sarà un'occasione per analizzare gli effetti di questa riforma, pochi mesi dopo la sua attuazione. Tra i partecipanti all'iniziativa ci saranno Domenico Ignozza, presidente del Coni Umbria, Fabrizio Forsoni, presidente di Uisp Umbria, e Lucia Anile, funzionaria di Nidil CGIL nazionale.

Questo incontro rappresenta una prima occasione di dialogo tra i sindacati di categoria e gli enti sportivi del territorio. L'obiettivo è di raggiungere intese future per tutelare in modo uniforme tutti coloro che lavorano nel settore dello sport, un settore caratterizzato da una molteplicità di forme contrattuali e regimi fiscali agevolati.

Con l'ingresso dello sport in Costituzione, e quindi con la necessità di garantirne l'accesso a tutte e tutti per migliorare il proprio benessere psicofisico, è necessario ripensare l'approccio al settore sportivo. L'obiettivo è garantire che i diritti di chi lavora in questo settore siano pienamente realizzati.

L'iniziativa rappresenta un passo importante verso questo obiettivo. Attraverso la discussione e la riflessione, si spera di trovare soluzioni efficaci per affrontare le sfide presentate dalla riforma dello sport e per garantire un futuro migliore per tutti coloro che lavorano nel settore sportivo.

Parole chiave: Riforma dello sport, CUS di Perugia, Nidil CGIL, Slc Cgil, Festival universitario Solis, Università degli Studi di Perugia, Coni Umbria, Uisp Umbria, diritti dei lavoratori, settore sportivo, benessere psicofisico.



Discriminazione sui luoghi di lavoro, incontro mercoledì 6 dicembre in Palazzo Medici Riccardi

L'Ufficio di Parità della Città Metropolitana di Firenze per le scuole del territorio

Nell'ambito delle attività promosse dalla Rete Ready - Rete nazionale delle pubbliche amministrazioni per il superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sulle identità di genere – l'Ufficio di Parità della Città Metropolitana di Firenze promuove un incontro sulle discriminazioni per motivi di genere e per le persone Lgbtqia+, disabili e delle minoranze, ovvero alla discriminazione in senso assoluto nei luoghi di lavoro.

L'incontro è aperto ai professori degli istituti superiori che seguono educazione civica, una materia interdipartimentale al fine di poter trasferire "buone pratiche", per formare i ragazzi di oggi che saranno i lavoratori di domani. Contestualmente, verrà donato alle biblioteche degli istituti superiori metropolitani il codice delle Pari Opportunità.

Tra i relatori Lorenzo Becattini di Firenze Fiera, Daniela Conti di Uisp - Unione italiana sport per tutti e Annamaria Di Fabio, Consigliera di Parità della Città Metropolitana di Firenze.

Il convegno si terrà presso Palazzo Medici Riccardi, mercoledì 6 dicembre 2023 alle ore 10 in Sala Luca Giordano, ingresso da via Cavour 9.

PROGRAMMA

ore 10:00

Introduzione a cura dell'Ufficio di Parità:

Michele Brancale: Una linea di crescita

Raffaella De Biasi: Le casistiche nell'Area Metropolitana di Firenze

Lina Cardona: Il Codice delle Pari Opportunità

Interventi:

Coordina: Lorian Curri (MET Ufficio Stampa)

Lorenzo Becattini, Presidente di Firenze Fiera: “Le Pari Opportunità sul lavoro, un valore per l'economia. Il caso di Firenze Fiera Spa”

Daniela Conti, Responsabile Uisp Politiche per l'interculturalità e la cooperazione: “La lepre e la tartaruga, il percorso ad ostacoli delle pari opportunità per tutti”

Annamaria Di Fabio, Consigliera di Parità della Città Metropolitana di Firenze: “La Civiltà Relazionale nei luoghi di lavoro: attualità nella ricerca e nella misurazione. Un Focus sulla discriminazione”

il Caffè.tv

CASTELLI ROMANI

Lanuvio, per Natale mercatini, concerti e eventi benefici: tutto il programma

Lanuvio, per Natale mercatini, concerti e eventi benefici: tutto il programma dall'8 dicembre al 7 gennaio. Lo rende noto l'[Amministrazione comunale](#) guidata dal sindaco Andrea Volpi.

PROGRAMMA NATALE LANUVINO 2023

8 DICEMBRE. Festa dell' Immacolata Ore 9:30: Concerto itinerante del complesso Bandistico A. Pianizza città di Frascati per le vie del borgo antico a cura della Parrocchia Santa Maria

Maggiore Ore 11.00: Processione solenne per le vie del borgo antico a cura della Parrocchia Santa Maria Maggiore. Ore 11.45 : Giochi e merenda per bambini al suono delle zampogne a cura dell' Oratorio Parrocchiale Don Bosco – Oratorio Parrocchiale- Lanuvio Ore 17.00: Presentazione del libro di poesie illustrate “ Le avventure di Pinocchio” di Fausto Gasperini -Sala delle Colonne – Dimora storica , Villa Sforza Cesarini Dalle ore 10 alle 18.00 Mostra di Arte Presepiale, presepi realizzati dall' APS Centro Sociale Anziani di Lanuvio – Piazza della Maddalena – Lanuvio. Presepe della Natività presso il Fontanone in Piazza Carlo Fontana a cura della Lanuvio Nuova Pro Loco APS

7 GENNAIO Dalle 10 alle ore 19.00: “Primo torneo **UISP** Castelli Romani” a cura dell' ADS Scacchi) -Sala delle Colonne – Dimora storica Villa Sforza Cesarini- Lanuvio. Ore 17.30: Rappresentazione Teatrale amatoriale “Un amore del Novecento” Teatro Comunale Don Bosco – via San Lorenzo 8- Lanuvio.

QUOTIDIANO NAZIONALE

il Resto del Carlino

CESENA

Domenica a Savignano tornerà lo storico appuntamento con la corsa di Santa Lucia

La 49° edizione della podistica di 'Santa Lucia Romagna In' a Savignano sul Rubicone offre un percorso di 13 km per atleti competitivi e camminate per famiglie. Patrocinato dal Comune, in collaborazione con **Uisp** e CIP. Ringraziamento alla cooperativa 'Amici di Gigi' per le medaglie. Iscrizioni su Endu.net.

Domenica 10 dicembre a Savignano sul Rubicone si terrà la 49° edizione della podistica di 'Santa Lucia Romagna In' organizzata dall' Acsd Ridetowin. L'evento ormai consolidato per il territorio savignanese rientra nelle iniziative della Fiera di Santa Lucia, patrocinato dal Comune di Savignano, in collaborazione con Uisp e il Comitato Italiano Paralimpico. Un evento sportivo che ogni anno conta centinaia di atleti pronti a sfidarsi su un percorso pianeggiante di circa 13 km toccando i comuni di Savignano , Gatteo e San Mauro Pascoli. Oltre a essere una gara competitiva, ci saranno anche percorsi adatti a famiglie e a tutti coloro che vogliono fare una semplice camminata. Numerose le collaborazioni consolidate con esercenti e associazioni che ogni anno partecipano attivamente alla buona riuscita della giornata. Un ringraziamento particolare quest'anno va alla cooperativa sociale 'Amici di Gigi' di San Mauro Pascoli che coi suoi ragazzi ha confezionato a mano le medaglie per tutti i partecipanti. Info e iscrizioni Endu.net.



A Bardolino si corre la “Babbo Lake”

Articolo pubblicato il giorno: 4 Dicembre 2023

Il 10 dicembre si correrà la terza edizione della “Babbo Lake”, la corsa benefica dei Babbo Natale. Con arrivo di tutti i partecipanti vestiti da Santa Claus a Bardolino, la corsa è adatta a tutte le età. Due saranno i percorsi previsti: **La Gardesana**, di 4 chilometri **da Garda** (lungolago Regina Adelaide) e **La Vinessa**, di 5 chilometri **da Lazise** (via Prà del Principe). I tracciati, su strade pedonali, sono liberi da barriere e percorribili correndo, camminando, in gruppo o singolarmente. L'evento, concepito per tutti coloro che vogliono condividere un momento di festa in un ambiente incantevole come la sponda veronese del lago di Garda, attende partecipanti di tutte le età: gruppi di amici, famiglie con bambini, parenti, amanti della corsa e delle passeggiate, amanti del lago d'inverno. L'evento, organizzato dall'Associazione Sportiva VRM Team Asd, è inserito nel calendario UISP, **devolverà il ricavato ad una delle associazioni benefiche del territorio.**

Per iscriversi e per scoprire tutte le informazioni: <https://babbolake.run/>



Festeggiati i primi dieci anni di Mugello Toscana Bike

SCARPERIA E SAN PIERO – Venerdì 1 dicembre, al il Circolo MCL di Scarperia, la società Asd Mugello Toscana Bike ha festeggiato i suoi primi dieci anni di vita, con una partecipata cena sociale che ha visto la presenza di 130 persone, tra cui anche il Sindaco di Scarperia e San Piero, Federico Ignesti.

Durante la cena sono stati premiati i vincitori delle classifiche sociali 2023: Carla Borghini, Andrea Volpi e Gianluigi Buggia insieme ai 3 Campioni Italiani UISP 2023 : Alessandra Cantini, Carla Borghini e Marco Vonci, inoltre sono stati consegnati gli attestati di fedeltà decennale ai soci Marco D'Addario, Niccolò Mingione, Nadia Bellomo, Ruggero Bonchi, Sauro Pozzi e Giancarlo Piampiani inoltre è stato consegnato anche un riconoscimento al rappresentante dello sponsor "Macuz".



Pallanuoto, altro super week end per l'impianto comunale di Avezzano:

i campioni della Coppa Italia Master Uisp sono piemontesi

05/12/2023

Una vittoria che proietta ancora una volta i pallanuotisti piemontesi ai vertici della classifica nazionale .

Avezzano – quest'anno Torino 81 ha vinto il titolo di campione Master Uisp di pallanuoto: vittoria schiacciante nella finalissima contro i Toscani di San Casciano.

Prima partecipazione straordinaria del Team dell'Abruzzo che con tanto entusiasmo hanno accolto l'invito della UISP nonostante gli innumerevoli impegni familiari e lavorativi. La squadra ben rappresentata da tutti ex atleti del panorama pallanuotistico abruzzese si è piazzata al quinto posto nella classifica finale.

Capitanati da Francesco Corradini

Ecco La Rosa della squadra che ha rappresentato dignitosamente la regione Abruzzo.

Sassi Luigi

Biancone Marco

Bancone Luca

Cannata Giuseppe

Marcone Matteo
Baratta Sergio
Roberto Di Moco
Di Domenico Federico
Lapa Federico
Astolfi Antonio
Corradini Francesco
Di Marcantonio Agostino
Coccagna Alessandro
Di Giacomantonio Massimo
La Barbera Massimo
Gabela Matteo
Biocca Remo

I complimenti vanno a loro da tutto lo staff del Centro Italia Nuoto
Grande soddisfazione della responsabile regionale UISP Roberta Frizzi



8^ UISP – ALBIZZATE FA 8 SU 8, SUCCESSO PER IL MONTELLO

*Cronaca e risultati di tutto quello che è successo nell'8^ giornata di campionato
UISP basket*

4 Dicembre 2023

Si è conclusa anche l'8^ giornata del campionato **UISP**. Andiamo a vedere cos'è successo.

FIRST LEAGUE

Nel girone Nord, vittoria per il **Fuoco Club Varese**, che sale a 10 punti in classifica, grazie al successo casalingo ai danni dei Boosters Vedano, ko **85-63** alla Marconi di

via Adriatico. Due punti all'overtime per i biancoverdi di Gavirate, La Sportiva, batte un rimaneggiato Montello Young per **71-69** dopo 53 minuti intensi. Larga vittoria casalinga per il Montello Just Drink It, che batte, al PalaMadda di Malnate, il Giubiano Pigs per **80-50**. Terza vittoria stagionale per i lacuali di Ponte Tresa, il Basket 2000 ha la meglio su Bizzozero per **63-46**. Ennesima vittoria di Albizzate, la squadra di Rotoni sbanca il terreno di gioco della Pallacanestro Daverio, che perde per **83-90**.

Nel raggruppamento Sud vittoria importante per il Deportivo, che batte Appiano alla prima sconfitta stagionale, dopo 5 referti rosa, il Depo sale a 12, con 8 match disputati. Bene anche l'Aqua Elite Pink Panthers, che vince in quel di Venegono, battendo il Basket Venegono di 15 lunghezze. La Scuola Basket Tradate, si impone alla Marconi di Varese, sulla Wool Wa per **59-78**, vincendo in modo meritato. Evidente vittoria casalinga per l'Irish Venegono, che vince di ben 33 punti, la gara dell'ottavo turno, con la No Look Gerenzano. Comoda vittoria di Somma, la Fulgor vince a Sumirago, sul Blu Basket, con il punteggio di **92-65**. Infine nel match fra i comaschi del San Giovanni Bosco e i varesotti dell'Airoldi, vincono i lariani di Olgiate, con il minimo scarto per **87-86**.

Voltiamo girone e occupiamoci dell'Ovest, con 3 partite andate in scena venerdì 1 dicembre: vittorie per la Manigunda Gallarate in casa con l'Orange Five, per Sesto Calende, che regola, la Fortitudo Fagnano e per il Varano Borghi, vincente per la prima volta in stagione, dopo l'exploit con il Nbuca. Infine la Fulgor Somma è corsara a Borgomanero, superando i locali dei Beavers per **72-65**.

Passando al girone Est, vittoria esterna per il Gsv Villaguardia, che batte Luisago per **93-83** dopo un match vivace e gradevole. Successo di Figino a Casnate, La Sezione raggiunge in classifica l'Antoniana, vincendo **75-69** il big match del raggruppamento.

Nella partita fra Senna Comasco e Master's Hounds Cantù, sono questi ultimi a conquistare il referto rosa, con il punteggio di 88-73. Le altre sue gare di questo turno, sono state posticipate.

SECOND LEAGUE

Si parte con il gruppo Nord, che ha visto prevalere il Montello 1982, a segno in via Libia a Malnate, con il Gsv Villaguardia per **75-70**, blitz vincente per Cantello, la capolista prosegue la sua marcia spedita da imbattuta, vincendo a Cuasso sui locali per **58-51**. Nella partita fra la Virtus Bisuschio e l'Octopus Travedona, il referto rosa viene conquistato da . Due punti per il Thunder Varano Borghi, che batte, in casa, la PallaCerva Varese. Bella vittoria del Bock Olgiate, che sbanca Bugugciate; nulla da fare per il Covo Unicorns, che cede nel finale di match. Vittoria in volata per l'Osc Tradate, che regola gli Svassi Monate per **58-56**, dopo 48 minuti di solidità difensiva complessiva.

Robante vittoria degli Spaccalegna, che si impongono con autorevolezza, sul campo dei Mooskins Vercelli, ko di quasi 30 punti in via Lagrangia.

Ad Ovest si parte con la vittoria casalinga di Quelli del Lago, che fermano Ornavando; ad Omegna finisce **61-55** per i locali sugli ossolani. Netta vittoria interna per gli Spartans Borgosesia di Paolinelli, che regolano il San Andreas Vercelli per **89-57**. Nelle ultime due partite in programma, arrivano le vittorie delle prime della classe Castelletto Ticino ed Oleggio Ojb, che sconfiggono, rispettivamente, l'Amatori in quel di Trecate e il Basket Romentino a domicilio. Nel girone Sud, derby di Legnano felice e vincente per la Siderea di coach Stella, che batte l'Elegy con il punteggio conclusivo di

72-59. la Kolbe Legnano, vince a domicilio sui varesotti di Basket Cassano Magnago, **83-73** per gli altomilanesi sui varesotti di Nicodemo. Agevole vittoria per il Novara Basket, la squadra di Gorrino vince in scioltezza con il Basket Cuggiono per **108-53**. Derby di Busto Arsizio nell'ottavo turno, fra gli Springers e gli Stealers sono i a prevalere con il punteggio di. Sfida di altissima quota quella andata in scena fra il Turbigo Mastini e il Busto Lions, la vittoria è conquistata.